

Comunicato stampa

Spiagge italiane: aumento del 5% dei prezzi nel 2025 secondo l'indagine Altroconsumo

In Liguria e in Emilia-Romagna, rispettivamente, la spiaggia più cara e quella più economica: Alassio è la località più costosa, dove si spendono fino a 354 euro per una settimana in 1° fila, mentre a Rimini lo stesso servizio è offerto al prezzo più contenuto di 166 euro

Alghero e Senigallia registrano un incremento del 9% rispetto al 2024

Milano, 10 giugno 2025 – L'inchiesta annuale di Altroconsumo sui prezzi del posto in spiaggia, che raccoglie le **tariffe di 213 stabilimenti balneari in Italia**, conferma anche per il 2025 l'aumento delle tariffe. La tendenza, ormai consolidata negli anni, mostra un **incremento medio del 5%** rispetto al 2024 per una postazione (un ombrellone e due lettini nelle prime quattro file). Così nelle tasche dei consumatori italiani la voce "spiaggia" sarà una delle più onerose nel bilancio delle vacanze estive 2025. In soli quattro anni, dal 2021 ad oggi, la tariffa media per una postazione è passata da 182 a 212 euro, con un **incremento complessivo dei prezzi del 17%**.

A conferma di quanto sia "salato" il mare, l'indagine di Altroconsumo sottolinea che l'aumento medio del 5% rispetto al 2024 va ben oltre il tasso d'inflazione intorno al 2%.

Per l'indagine, Altroconsumo ha contattato in forma anonima 213 stabilimenti distribuiti in dieci località: **Alassio, Lignano, Viareggio, Rimini, Senigallia, Anzio, Palinuro, Gallipoli, Alghero, Taormina e Giardini Naxos**. I preventivi si riferiscono alla **settimana dal 3 al 9 agosto** e includono ombrellone e due sdraio o lettini. I prezzi variano anche in base alla posizione (prima, seconda, terza e quarta fila).

In alcune località l'incremento è ancora più marcato rispetto al 5%: ad **Alghero e Senigallia** si registra un'impennata del 9%, mentre a **Palinuro e Gallipoli** il rincaro è del 7%.

Alassio si conferma essere negli anni la località più costosa: per una settimana in spiaggia, il prezzo medio delle prime quattro file è di 340 euro, con la prima fila che arriva fino a 354 euro. All'opposto, **Rimini** che si distingue per la sua offerta più accessibile: 150 euro prezzo medio e 166 euro per la prima fila. Prezzi popolari anche per **Lignano** (154 euro prezzo medio, 164 euro prima fila), **Senigallia** (158 euro prezzo medio, 169 euro prima fila) e **Anzio** (176 euro prezzo medio, 182 euro prima fila).

Tra le spiagge più costose, dopo Alassio, ci sono **Gallipoli** (295 euro prezzo medio, 316 euro prima fila), **Alghero** (240 euro prezzo medio, 251 euro prima fila) e **Viareggio** (217 euro per tutte le file).

Oltre alla spesa per ombrellone e lettini, numerose sono le **micro-spese** che incidono sul costo complessivo di una settimana in spiaggia: docce, cabine, giochi da spiaggia, uso dei servizi igienici e del frigorifero. Per esempio, in alcune località liguri, è prassi far pagare un supplemento per l'ingresso della terza persona, rendendo l'esperienza più onerosa per le famiglie numerose: un ombrellone con due lettini può costare anche 55 euro al giorno se si aggiungono i costi extra per altri membri della famiglia.

Di fronte a tariffe sempre più elevate e in costante crescita, la spiaggia libera appare una valida alternativa, ma è sempre più difficile trovarla. La politica delle concessioni infinite ha rallentato la concorrenza tra i balneari a svantaggio dei cittadini. Il sistema delle concessioni balneari, spesso perpetuato senza bandi pubblici, ha ostacolato la concorrenza e contribuito all'innalzamento dei prezzi. Per questo Altroconsumo ha lanciato una [petizione](#), che ha già raccolto 8.000 firme, per una

riforma del settore, che garantisca la spiaggia accessibile per tutti e affidi in concessione una porzione dei litorali attraverso bandi che premiano la qualità e la sostenibilità dei servizi offerti prevedendo che i gestori paghino un prezzo per le concessioni proporzionale al fatturato che potrebbero generare. Attraverso la sua petizione Altroconsumo chiede inoltre che le spiagge libere siano dotate di servizi minimi offerti dai Comuni: docce, scivoli per disabili, pulizie periodiche.

Inchiesta prezzi spiagge: aumenti del 5% su ombrellone e lettini

NOTA METODOLOGICA

La rilevazione dei prezzi è stata fatta tra il 20 aprile e il 20 maggio 2025.

LA SCELTA DEGLI STABILIMENTI. Complessivamente sono stati contattati 213 stabilimenti presenti nelle seguenti località: Lignano, Rimini, Senigallia, Viareggio, Palinuro, Alassio, Gallipoli, Alghero, Taormina e Giardini Naxos, Anzio. Il campione di stabilimenti costituisce almeno il 20% degli stabilimenti presenti nella località con un minimo di 10. La scelta degli stabilimenti da contattare è stata fatta tenendo conto della distribuzione territoriale in zone e cercando di mantenere nel campione la stessa distribuzione della totalità degli stabilimenti, evitando di dare troppa o troppo poca importanza a zone più o meno costose.

L'INDAGINE. Gli stabilimenti balneari sono stati contattati telefonicamente e anonimamente: sono state chieste alcune informazioni sulle tariffe praticate per la prima settimana di agosto (3-9 agosto 2025). In tutte le località la soluzione proposta è conforme alla domanda (postazione costituita da un ombrellone e due lettini), e raramente un lettino è sostituito da una sedia. Ad Alassio e Viareggio le proposte a volte sono state più articolate. Ad Alassio, in due casi su 26 è compresa anche una sedia oltre ai due lettini e in un caso anche una cabina. A Viareggio, l'equipaggiamento è spesso composto da uno o (più spesso) due sdraio, cui si aggiungono a volte uno o due lettini.

Altroconsumo è la più grande organizzazione indipendente di consumatori in Italia e parte di Euroconsumers, la principale rete di consumatori al mondo che rappresenta circa 1,5 milioni di persone in Italia, Belgio, Spagna e Portogallo. Da oltre 50 anni, Altroconsumo è un riferimento autorevole per i cittadini: tutela e promuove i diritti dei consumatori, li informa con spirito critico, indipendente e rigore scientifico. Soci, "fan" e simpatizzanti, formano la comunità di oltre un milione di persone, con cui l'organizzazione dialoga e interagisce. Con i suoi 240 professionisti lavora per costruire un mercato più equo e trasparente, promuovendo il confronto e la collaborazione con imprese, Istituzioni e Terzo settore.

È inoltre membro del BEUC (Bureau Européen des Unions de Consommateurs), organizzazione ombrello che riunisce 46 sigle indipendenti di consumatori in 32 Paesi europei ed è parte di ICRT (International Consumer Research & Testing), consorzio mondiale per ricerche e test indipendenti su beni e servizi.

Altroconsumo.it

Ufficio Stampa ALTROCONSUMO

Close to Media – società fondata da Elisabetta Neuhoff

altroconsumo@closetomedia.it

+39 02.70006237

Cecilia Isella + 39 348099515 cecilia.isella@closetomedia.it

Mariella Speciale +39 3492843110 mariella.speciale@closetomedia.it